

PORTOGRUARO VERSO IL VOTO

IL CONFRONTO

Viabilità, sociale, turismo, degrado «Ecco come rilanceremo la città»

Quattro candidati sindaci per il dopo commissario. Obiettivo: «Recuperare la centralità perduta»

Rosario Padovano
PORTOGRUARO

Quattro candidati sindaci diversi per storia e formazione politica. Quattro possibili sindaci chiamati a invertire la rotta dopo un anno e mezzo di commissariamento e due amministrazioni di centro-destra. Nel confronto Alla Botte di Portogruaro, ristorante del rione di San Nicolò gestito dal presidente di Concommercio Venezia - Rovigo Massimo Zanon, un confronto tra i candidati sindaci moderato da Massimo Scattolin, in cui non sono mancate le

scintille. Antonio Bertoncello, già tre volte sindaco, è il candidato del centrosinistra ed è appoggiato da 6 liste. Di fronte a lui Luigi Toffolo, candidato del centrodestra appoggiato da 5 liste; quindi Sara Moretto, 4 liste civiche e infine Alida Manzato, candidata di Città del Lemene. Sul tavolo alcune delle principali questioni: viabilità, sociale, lotta al degrado e sviluppo turistico con il minimo comune denominatore del rilancio del ruolo di Portogruaro nel territorio. Sara Moretto mostra grinta e concretezza, parla di progetti;

Antonio Bertoncello non può non ricordare quanto è stato fatto o non fatto nel passato, ma con sguardo poi sulle proposte future. Luigi Toffolo non abbuia la continuità con le amministrazioni precedenti, ma nel contempo non vuole essere un Favero - bis, soprattutto a livello numerico in consiglio. Alida Manzato è battagliera e sottolinea le incongruenze di chi ora si presenta come nuovo. Gli animi si scaldano sull'ospedale e i servizi sanitari; sul ring esul resto della viabilità. Ma anche su altre questioni, dall'ex Perfosfati al pa-

lasport, all'ospedale, alla stazione ferroviaria. Tutti sono d'accordo a realizzare sia la terza corsia sia il casello di Alvisopoli - Bibione, ma Alida Manzato non dimentica le due mozioni bocciate dal centrodestra, quando proposero loro stessi questo casello. Il ring? Superato per tutti, tranne che per Luigi Toffolo secondo cui i lavori stanno per cominciare, come ha promesso il commissario. Ad aprile però doveva essere abbattuta la rotatoria di Sant'Agnese, invece è ancora là tra i impropri di tutti gli automobilisti. L'ospedale va dife-

so, ma Bertoncello punta anche ai servizi di seconda fascia, come l'assistenza agli anziani o ai non autosufficienti. La ristrutturazione degli stabili di Borgo San Giovanni, cioè la nuova struttura che sorgerà al posto del vecchio e abbattuto ospedale, impone già l'obiettivo di trovare un accordo tra chi costruisce e chi esercita i servizi sanitari ovvero l'Usl 4. Ma è anche l'asilo nido a tenere banco, un argomento che probabilmente diventerà il primo e più urgente problema del nuovo sindaco. Infatti, non essendo stata rinnova-



I quattro candidati sindaci a confronto nella sala meeting dell'hotel Alla Botte di Portogruaro: da sinistra Luigi Toffolo, Sara Moretto, Alida Manzato e Antonio Bertoncello

ANTONIO BERTONCELLO

PD, VERDI E SINISTRA, AZIONE, PORTOGRUARO BENE COMUNE, CIVICA PER PORTOGRUARO, CITTADINI PER PORTOGRUARO

«Perse tante occasioni Lotta al degrado coinvolgendo i privati»

Antonio Bertoncello, 76 anni, dirigente aziendale, appoggiato dal Partito Democratico, Lista civica per Portogruaro sindaco, Cittadini per Portogruaro, Azione, Portogruaro per il bene comune, Alleanza Verdi Sinistra. Già tre volte sindaco nel 2004, 2009, 2010.



«Le nostre liste corrispondono alla vera alternativa» dice «Abbiamo in passato governato senza condizionamenti. La nostra squadra è fatta di giovani, donne e uomini che lavorano nel volontariato. Senza di noi il consiglio comunale sarà identico a quello degli ultimi 7 anni».

2 «Sulla viabilità il ruolo del Comune non è stato forte sulla viabilità negli ultimi tempi. È scaduta la convenzione sulle opere complementari. Abbiamo perduto grandi occasioni. Dobbiamo portare la sede della Polizia stradale a Portogruaro. Sulla continuazione della terza corsia ci vuole il gruppo compatto dei sindaci, dobbiamo lavorare sulle risorse. Ci vuole uno scatto in più. Il casello di Bibione ad Alvisopoli? Lo abbiamo sempre sostenuto, perché dobbiamo uscire dalla logica localistica di Portogruaro. La logistica conta più di ogni altra cosa, al punto che dovremo rafforzare zone industriali e poli tecnologici. Il Pnr ha finanziato il ring; il commissario non lo blocca, ma il ring non è praticabile. Centro storico, infine: è un piccolo gioiello da salvaguardare, ci sono molti interventi da fare. Ci vogliono poi i grandi eventi: crederemo a tal proposito una società pubblico-privata in

grado di organizzarne diversamente. 3 «L'ex Perfosfati resta una mancata opportunità: una vera incompiuta. Dovevano restare due campate grazie alla Soprintendenza e non mantenere tutto il capannone. Questa proposta è stata cassata dalla giunta Senatore, così come il parcheggio del Pio X. Io non dimentico. Il tetto dell'Ex Perfosfati così come è stato ricoperto non è completato. Noi avevamo e abbiamo la visione del recupero dell'ex consorzio agrario, con un ponte pedonale per raggiungere lo stadio. Noi dobbiamo recuperare i anche i capannoni ex Bergamin e Scardellato. I Comuni, tutti quelli del portogruarese, devono rivedere il Piano regolatore. Gli immobili sfitti danno un'immagine degradata di Portogruaro. Formazione, cultura, opportunità nuove: dobbiamo recuperare gli stabili. Lo chiedo alle persone. 4 «Capitolo turismo: sicuramente vogliamo imprimere un'accelerazione, rispetto a quanto accaduto negli ultimi tempi. Noi abbiamo la città del vino, ma non abbiamo una sede. Abbiamo il bio-distretto, avevamo la Mostra dei Vini, abbiamo tante opportunità nel territorio. Dobbiamo sfruttare. Quando si parla di turismo dobbiamo concepire un parco urbano e un'area camper, in modo tale che tutti i turisti possano dormire nella nostra città comodamente. Portogruaro deve essere il comune capofila dei vari enti, sul vino e su altre eccellenze. In questo periodo dobbiamo lavorare per recuperare il tempo perso. È un'area importante la nostra e merita anche con gli eventi di essere appieno valorizzata».

2 «Sulla viabilità dobbiamo avere un impegno assoluto e prioritario con Autostrade Alto Adriatico. La A4 ha subito

ALIDA MANZATO

LISTA CIVICA 'CITTÀ DEL LEMENE'

«Sì al centro chiuso ma con grandi eventi Pressing sulla A4»

Alida Manzato, 53 anni, un figlio, originaria di Lison, sostenuta dalla lista civica Città del Lemene. Responsabile amministrativa di un hotel di Lusso a Venezia, non lontana da San Marco. Fu candidata sindaco nel 2020. «Città del Lemene è l'unica vera lista civica» sottolinea «Siamo la Portogruaro che non si arrende. Siamo sognatori e visionari, pratici e pragmatici. Dobbiamo tornare ad avere il ruolo che Portogruaro merita per se stessa e per tutto il territorio».



1 Emergenza over 80e servizi ospedalieri. «Le giovani coppie non fanno figli, il calo demografico è importante per il continuo aumento dei costi e per la diminuzione dei servizi. La gestione dell'asilo e gli investimenti dell'ospedale? Si deve investire sulle persone, non va sprecato il denaro pubblico come è stato fatto in anni passati. Per i giovani prevediamo il prolungamento degli orari prima della campagna invernale e dopo l'ultima, attraverso servizi; e verremo incontro anche alle famiglie mono genitoriali. Creeremo un osservatorio sulle politiche sociali per l'assistenza alla persona e alla famiglia, con un occhio ai trasporti, necessari nelle frazioni. Implementeremo i servizi di assistenza medica, creando case di comunità. 2 «Sulla viabilità dobbiamo avere un impegno assoluto e prioritario con Autostrade Alto Adriatico. La A4 ha subito

uno stallo. Portogruaro soffre: da San Nicolò alle frazioni, non ci sono problemi solo in centro. Non ci opponiamo al ring, ma dovranno essere fatte valutazioni in merito. Il casello di Alvisopoli? Mi fa piacere questo cambiamento di visione: noi abbiamo presentato due mozioni in merito, nel 2017 e nel 2020, entrambe bocciate da consigli comunali in cui c'erano attuali candidati consiglieri. I cittadini riflettano in merito, perché non è giusto cambiare idea in corsa: noi almeno siamo coerenti. Riconfermiamo il nostro approccio alla chiusura del centro, che però deve andare di pari passo alla creazione di eventi. Dovrà essere graduale, dal venerdì sera. Potrebbe rappresentare una grande novità per tutti. Non solo per la nostra Portogruaro. 3 «Sull'ex Perfosfati rife-riamo quello che magari altri non dicono: restano da bonificare i terreni del lotto numero 8. Non

è cosa da poco e occhio alle cifre. Servirebbero 20 milioni di euro: ci vuole un investitore che possa stipulare una convenzione. Facile dire che alla Perfosfati si può fare di tutto. Prima, tuttavia, occorrono soldi. Tanti soldi. Potremmo fare di tutto in quella struttura. I progetti sono belli, ma bisogna essere realisti, dobbiamo avere la garanzia e la certezza di poter realizzare il tutto. Il palasport di Pradipozzo va portato a termine nelle modalità che saranno consentite e per onore di verità dobbiamo chiederci se questa imposizione fosse coperta da denaro o solo da sogni. Non ha le caratteristiche idonee per eventi di natura mondiale. L'amministrazione non potrà essere identica a quella che ha imposto il palasport. 4 «Nel settore turismo, a me particolarmente caro, visto che ci lavoro da tempo, ci sono state occasioni ormai perdute. Meglio guardare in avanti, anche per scordarsi il passato. Dobbiamo ripartire da capo. Mettiamo assieme l'esigenza del turista, ma a beneficio del cittadino. Collocheremo l'infografica, un servizio che i cittadini meritano. I portogruaresi stessi non conoscono a fondo le bellezze da poter ammirare qui. Dobbiamo indirizzarli. La chiusura del centro storico è necessaria, anche per esaltare il turismo nella sua forma più gradevole: la ricerca della cultura, dell'arte. Portogruaro poi è vasta: il turismo riguarderà anche le frazioni e le imprese, arricchendo le aziende agricole, gli agriturismi, impedendola desertificazione, valorizzando quel che il territorio ha già. Quanti soldi sono stati messi a bilancio in passato? Ve lo dico io: zero».

2 «Sulla terza corsia dell'autostrada A4 siamo stati un po' presi in giro, da entrambe le regioni. Io mi sono sempre battuta per il potenziamento della via di comunicazione. Oggi la situazione è chiara: c'è un concessionario, ovvero Autostrade Alto Adriatico, che porta avanti le opere; e c'è anche un Piano economico finanziario che attraverso i pedaggi dovrà spingere al completamento dell'arteria. Bisogna premere per l'accelerazione dei lavori e siamo favorevoli alla creazione del casello di Alvisopoli - Bibione sulla A4. A Portogruaro faremo una revisione del Piano urbano del traffico: il ring va superato. La tangenziale è poi sottoutilizzata.

SARA MORETTO

UNIAMO PORTOGRUARO, PORTOGRUARO RIPARTE, PROGETTO FUTURO, INSIEME PER SARA MORETTO

«Il ring va superato Investiamo nel sociale serve un salto di qualità»

Sara Moretto, già deputata per 10 anni prima con il Pd e poi con Italia Viva, lavora nell'azienda di famiglia a Gussago, carrozzeria e noleggio. Ha 43 anni ed è appoggiata da quattro liste civiche che sono insieme per Sara Moretto sindaco; Portogruaro riparte, Progetto Futuro, e Uniamo Portogruaro.



1 «Parlando di servizi ospedalieri dobbiamo garantire servizi di carattere sanitario e potenziare il nostro ospedale. Stop al depauperamento. Siamo abituati a cercare le eccellenze, e Portogruaro può essere sede di alcune eccellenze. Arriveranno diversi milioni di euro da qui in avanti. Però si parla di mancanza di personale, non di muri. Un investimento serio va fatto, sul personale, proprio per contribuire alle eccellenze stesse. La nostra proposta è inserire la figura dell'infermiere di comunità, una collaborazione esterna alle dinamiche dell'Asl; sarà un servizio molto utile per il territorio intero. Il Comune dovrà essere accanto all'Ispab Francescon e riattivare l'Hospice. Per le persone autosufficienti pensiamo al co-housing, l'abitazio-

ne condivisa in centro. Si tratta di una struttura che verrà richiesta e può essere la soluzione del problema per molte persone. In tema di infanzia è necessario investire sui servizi, non solo quelli ospedalieri ma anche quelli di prossimità. 2 «Sulla terza corsia dell'autostrada A4 siamo stati un po' presi in giro, da entrambe le regioni. Io mi sono sempre battuta per il potenziamento della via di comunicazione. Oggi la situazione è chiara: c'è un concessionario, ovvero Autostrade Alto Adriatico, che porta avanti le opere; e c'è anche un Piano economico finanziario che attraverso i pedaggi dovrà spingere al completamento dell'arteria. Bisogna premere per l'accelerazione dei lavori e siamo favorevoli alla creazione del casello di Alvisopoli - Bibione sulla A4. A Portogruaro faremo una revisione del Piano urbano del traffico: il ring va superato. La tangenziale è poi sottoutilizzata.

Dobbiamo intervenire sulla cartellonistica, veicolando i flussi verso quell'infrastruttura: ne trarremo beneficio tutti. Pensiamo poi ai trasporti che favoriscono i ragazzi. La viabilità del centro va messa in sicurezza, soprattutto per garantire la sicurezza dei pedoni. 3 «In tema di riqualificazioni saranno 5 anni decisivi per cambiare il volto della nostra città. Anche nelle campagne ci sono stabili che meritano la riqualificazione, perché possono essere sfruttati per ogni situazione o esigenza. Il Comune deve mettere sul piatto risorse economiche, anche per impedire le fughe dalle campagne, magari abbassando le pretese fiscali. Rimettiamo mano al Pua. È necessario rivederlo per ottenere il giusto salto di qualità. Non possiamo rimandare ulteriormente questo tipo di interventi. 4 «Parlando di turismo chiariamo un aspetto: dobbiamo collegarci alle spiagge o ambire a essere una destinazione turistica? Definiamo questo, alla base. Sicuramente, una volta definita la risposta, lavoreremo meglio con tutti. Possiamo avviare dei piani turistici, perché abbiamo tutte le risorse per essere una destinazione turistica autonoma e indipendente. Crediamo molto al turismo ambientale: il nostro territorio non ha una rete di piste ciclabili, ma ha una rete di collegamenti che possono diventare percorsi ciclabili. La stazione ferroviaria deve avere un ruolo e una struttura diversa. Meriteremo un parcheggio coperto per le biciclette. Vogliamo affidare agli studenti di Portogruaro una schedatura dei luoghi turistici agli studenti e creare QrCodes».

LUIGI TOFFOLO

FRATELLI D'ITALIA, FORZA ITALIA, LEGA, PORTO FUTURA, CIVICA IMPEGNO E SERIETÀ

«Garantisco stabilità Torniamo al ruolo guida e avanti con l'anello»

Luigi Toffolo, medico, esercita la professione dal 1987. Ha 68 anni ed è alla sua seconda esperienza come candidato sindaco. La prima, curiosamente, fu con Città del Lemene nel 2015. Poi l'avvicinamento alla Lega, i contrasti da vicesindaco con la sindaca Maria Teresa Senatore. È appoggiato da cinque liste: Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Porto Futura; e Civica Impegno e serietà. Nel suo appello al voto tende a guardare più al futuro che al lascio degli ultimi anni. «Noi siamo un progetto politico locale, l'ideologia è di lato, dobbiamo far prevalere il senso del territorio con l'appoggio del partito. Abbiamo una squadra giovane, la metodologia è semplice e pratica».



1 «Il calo demografico è un problema di carattere generale, ed è il sintomo di una crisi del mondo occidentale. Il confronto con San Donà di Piave verde su vari fattori. Loro sono una città in lieve aumento. I servizi sociali giocano un ruolo importante. Nell'ambito territoriale e sociale in Conferenza di sindaci Portogruaro resta capofila: è un risultato di importanza indubbia. Verrà creato un ente e ci daremo da fare per avere le competenze affinché il ruolo di Portogruaro resti ai vertici. L'ospedale sarà di supporto, i medici di base dovranno aumentare. Non mancano però le buone notizie. Le fughe verso il Friuli sono diminuite. Noi abbiamo l'asilo nido, i cui posti aumentano da 60 a 90, ma oc-

corre stabilire una convenzione». 2 «In tema di viabilità l'autorevolezza di Portogruaro va recuperata. Se 11 Comuni raggiungono un'intesa lavoriamo tutti bene, noi del mandato. Portogruaro deve quindi lavorare nuovamente per avere il ruolo guida che gli spetta. E insieme diamo certamente filo da torcere a tutti, nel senso che perseguiamo gli obiettivi. Centro e turismo sono legati, quindi anche la viabilità stessa. La pista ciclabile dallo stadio a Sant'Agnesa verrà fatta. Dobbiamo smaltire il traffico creando delle direzioni privilegiate: penso alla tangenziale, dovremo indirizzare i molti veicoli. Abbiamo criticità attorno alle scuole, che vanno risolte. Bisogna presare sull'autostrada, bisogna battere e battere. Dobbiamo lavorare per avere i giusti vantaggi. Se siamo autorevoli, come gruppo mandamentale, avremo ciò che ci spet-

LE DOMANDE AI CANDIDATI

- SOCIALE** Problema denatalità ed emergenza anziani. Nei giorni scorsi l'osservatorio Think Tank Nordest ha sottolineato che nel Portogruarese nel 2042 più ottantenni che under 15. Come difendere i servizi sanitari ospedalieri e quali servizi per le persone anziane?
- VIABILITÀ** Grande viabilità e viabilità comunale. Aumenta il traffico grazie alla Pedemontana, il territorio sconta i gravi ritardi per i lavori della terza corsia della A4 nel tratto Portogruaro - San Donà, si concretizza il casello Alvisopoli Bibione. Qual è il vostro impegno su questi temi e la vostra posizione sul ring, l'anello cittadino?
- RIQUALIFICAZIONE** Ex Perfosfati, ex consorzio agrario, palasport di Pradipozzo incompleto e altre aree di degrado urbano. Cosa si può o si deve fare per recuperare queste situazioni?
- TURISMO** Quale sviluppo per il turismo cittadino? Collaborazioni con le spiagge, intercettando parte dei flussi balneari o sviluppo autonomo? Attraverso quali iniziative?

WITHUB